

Indice

IX Introduzione

- 3 PARTE PRIMA – Fondamenti interdisciplinari della glottodidattica per l'infanzia
- 5 CAPITOLO 1 – Lineamenti storico-epistemologici della glottodidattica per l'infanzia in Italia
- 6 1.1 Fondamenti epistemologici
 - 1.1.1 Nascita ed evoluzione della glottodidattica per l'infanzia in Italia, p. 7 – 1.1.2 Campo d'indagine, p. 10 – 1.1.3 Denominazione del settore, p. 13 – 1.1.4 Un modello epistemologico, p. 14
- 16 1.2 La lingua straniera nel ciclo prescolare e primario: un profilo storico
 - 1.2.1 La stagione delle esperienze spontanee, p. 17 – 1.2.2 La stagione delle sperimentazioni nazionali nel ciclo primario, p. 19 – 1.2.3 La stagione dei progetti e delle sperimentazioni nella scuola dell'infanzia, p. 24
- 36 1.3 Una visione d'insieme
- 39 CAPITOLO 2 – L'acquisizione linguistica in età prescolare. Aspetti neuropsicologici
- 39 2.1 Aspetti neuropsicologici generali della crescita
 - 2.1.1 Il percorso di maturazione cerebrale, p. 41 – 2.1.2 L'esperienza neurosensoriale, p. 42 – 2.1.3 Processi di memoria, p. 45 – 2.1.4 Competenze meta-cognitive emergenti, p. 48

- 49 2.2 Correlati neuropsicologici dell'acquisizione linguistica infantile
 2.2.1 Periodi critici per l'acquisizione linguistica, p. 49 – 2.2.2 Neurosensorialità e linguaggio, p. 50 – 2.2.3 Fenomeni psicolinguistici connessi all'acquisizione linguistica, p. 53 – 2.2.4 La memorizzazione linguistica, p. 54 – 2.2.5 Il cervello plurilingue, p. 56
- 57 2.3 Implicazioni glottodidattiche: miti e realtà sul plurilinguismo in età prescolare
 2.3.1 La questione dell'età ottimale, p. 58 – 2.3.2 Dall'insegnamento all'accostamento, p. 58 – 2.3.3 Qualità dell'input, p. 60 – 2.3.4 Quantità dell'input, p. 61 – 2.3.5 Esiti attesi, p. 62
- 64 CAPITOLO 3 – La competenza comunicativa in età prescolare.
 Aspetti linguistici
- 64 3.1 La competenza comunicativa in lingua materna
 3.1.1 Fonetica, p. 65 – 3.1.2 Morfosintassi, p. 67 – 3.1.3 Lessico, p. 69 – 3.1.4 Testualità, p. 72 – 3.1.5 Funzioni comunicative, p. 76
- 78 3.2 Dalla lingua materna alla lingua straniera
 3.2.1 Elementi di continuità, p. 79 – 3.2.2 Elementi di discontinuità, p. 80 – 3.2.3 Le produzioni mistilingui dei bambini: alcuni esempi, p. 84
- 92 3.3 Il ruolo dell'input linguistico dell'adulto nell'accostamento a una lingua straniera
 3.3.1 La centralità della relazione comunicativa adulto-bambino, p. 92 – 3.3.2 Strategie linguistiche e comunicative per favorire la comprensibilità dell'input, p. 93 – 3.3.3 Funzioni dell'input rivolto ai bambini, p. 94 – 3.3.4 La relazione tra input dell'adulto e sequenze di acquisizione: alcune avvertenze, p. 96
- 99 PARTE SECONDA – Orientamenti metodologici e didattici
- 101 CAPITOLO 4 – Teoria e metodi per l'accostamento alla lingua straniera. Principi di glottodidattica formativa ed esperienziale
- 101 4.1 L'approccio formativo-comunicativo
 4.1.1 La visione dell'allievo, p. 102 – 4.1.2 La visione della lingua, p. 105 – 4.1.3 La visione del docente, p. 108
- 109 4.2 La glottodidattica esperienziale
 4.2.1 La centralità dell'esperienza nell'acquisizione linguistica, p. 112 – 4.2.2 Lingua straniera come ambiente di apprendimento,

		p. 115 – 4.2.3 Lingua straniera come veicolo di apprendimento, p. 116 – 4.2.4 L'integrazione educativa, p. 123
126	4.3	Una visione d'insieme
129	CAPITOLO 5 – La progettazione curricolare in prospettiva esperienziale	
130	5.1	L'impianto curricolare della scuola dell'infanzia 5.1.1 Mete educative generali, p. 130 – 5.1.2 Curricolo implicito ed esplicito, p. 132 – 5.1.3 I campi di esperienza, p. 135 – 5.1.4 La lin- gua straniera nelle indicazioni ministeriali, p. 136
139	5.2	Il contributo della lingua straniera ai campi di esperienza 5.2.1 La competenza personale, interpersonale e culturale, p. 139 – 5.2.2 La competenza psicomotoria, p. 142 – 5.2.3 La competenza se- miotica, p. 145 – 5.2.4 La competenza cognitiva, p. 149 – 5.2.5 La competenza linguistica e comunicativa, p. 152
153	5.3	Elementi di programmazione curricolare 5.3.1 Finalità generali della glottodidattica esperienziale, p. 154 – 5.3.2 Obiettivi e contenuti, p. 156 – 5.3.3 L'impianto organizzativo, p. 158
162	5.4	Sintesi
164	CAPITOLO 6 – Scelte operative per l'accostamento alla lingua straniera	
164	6.1	Le routine educative in lingua straniera 6.1.1 Il valore glottodidattico delle routine, p. 165 – 6.1.2 Criteri per la scelta delle routine, p. 167 – 6.1.3 L'input in lingua straniera, p. 168
171	6.2	Le attività educative in lingua straniera 6.2.1 Tipologie di attività esperienziali, p. 171 – 6.2.2 L'uso della lin- gua straniera, p. 177
178	6.3	Strategie per un accostamento alla lingua straniera efficace 6.3.1 Facilitazione comunicativa, p. 179 – 6.3.2 Sollecitazione lin- guistica, p. 181 – 6.3.3 Rinforzo linguistico, p. 183 – 6.3.4 Gestione del gruppo, p. 184
186	6.4	La valutazione in prospettiva formativa ed esperienziale 6.4.1 La valutazione dell'impatto psicologico della lingua straniera, p. 187 – 6.4.2 La valutazione della competenza in lingua straniera, p. 189 – 6.4.3 La valutazione dello sviluppo complessivo dell'allievo, p. 191
192	6.5	Sintesi
195	<i>Riferimenti bibliografici</i>	
203	<i>Note</i>	
209	<i>Indice analitico</i>	